

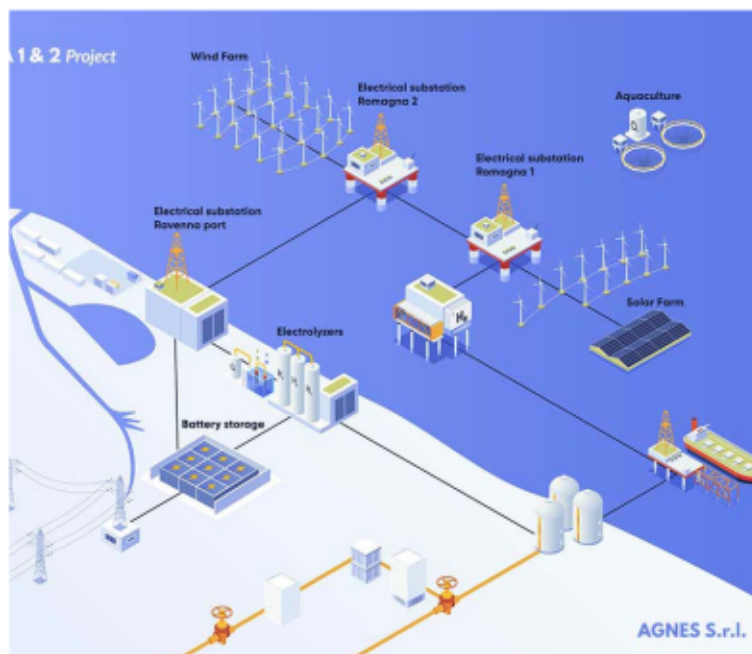
# Eolico in mare, parte la raccolta firme

## La guida il sindaco: «Accelerare»

Il primo cittadino invita il governo a procedere con la conclusione dell'iter procedurale «Nessuna polemica, ma questo è l'unico progetto che può partire entro il 2030»

### RAVENNA

«Se il governo Draghi, prima, o quello Meloni, poi, ci avessero dato la possibilità di utilizzare i meccanismi semplificati usati per il rigassificatore, Agnes sarebbe già autorizzato. Eppure è l'unico progetto che l'Italia può mettere in campo entro il 2030». Lanciata ufficialmente, ieri in Municipio, la raccolta firme del "Comitato del sì" per il campo eolico, con fotovoltaico flottante, che dovrà sorgere al largo delle coste romagnole. Il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, ha apposto ieri la prima delle sottoscrizioni, per un testo che oltre a «sostenere la produzione di energia da impianti eolici e fotovoltaici offshore nell'alto Adriatico al largo dalle coste, riducendo al minimo gli impatti paesaggistici e tutelando e promuovendo il turismo, esprimendo il pieno sostegno all'hub energetico Agnes come progettualità strategica per il territorio e per il Paese», rivolge la propria mobilitazione anche a «garantire alle imprese di pesca e acquacoltura del territorio della Romagna la possibilità di continuare a svolgere le proprie attività anche all'interno delle aree dedicate all'impianto, definendo protocolli specifici tra le parti interessate e adeguate compensazioni». Una raccolta firme "istituzionale" e di cui ieri sono stati resi noti anche gli aderenti, oltre ai promotori rappresentati da Comune, Provincia e Camera di Commercio.



Lo schema del progetto Agnes e la parte a terra. Sotto, il sindaco Michele De Pascale presenta la petizione per il sì FOTO MASSIMO FIORENTINI



Sono Confindustria, Confimi, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Legacoop, Agci, Concooperative, Confagricoltura, Copagri, Cgil Ravenna, Cisl e Uil. «Un sostegno delle forze sociali ed economiche trasversale, se non unanime – commenta De Pascale -, per un'iniziativa che vuole essere amichevole e non polemica. Peraltro aperta a chiunque, a partire dai parlamentari del territorio». Il primo cittadino specifica infatti di aver «informato preventivamente il ministro Pichetto Fratin della partenza di questa petizione» e che quanto meno «siccome ci è stata espressa l'impossibilità di proce-

dere a un commissariamento per accelerare l'iter autorizzatorio, così come fu per il rigassificatore che aveva gli stessi enti coinvolti e un progetto più complesso, per il quale il via libera è stato dato in 120 giorni» ora la mobilitazione servirà a «vigilare sui tempi». Perché è ancora De Pascale a testimoniare come «anche dal ministero non ci vengano fatte rilevare criticità di sorta, per questo sarebbe necessario procedere: la zona cui fa riferimento Agnes è una coi più alti consumi in Italia. Qui serve più che altrove e non fermeremo la mobilitazione – conclude il sindaco – finché le autorizzazioni non saranno arrivate».

